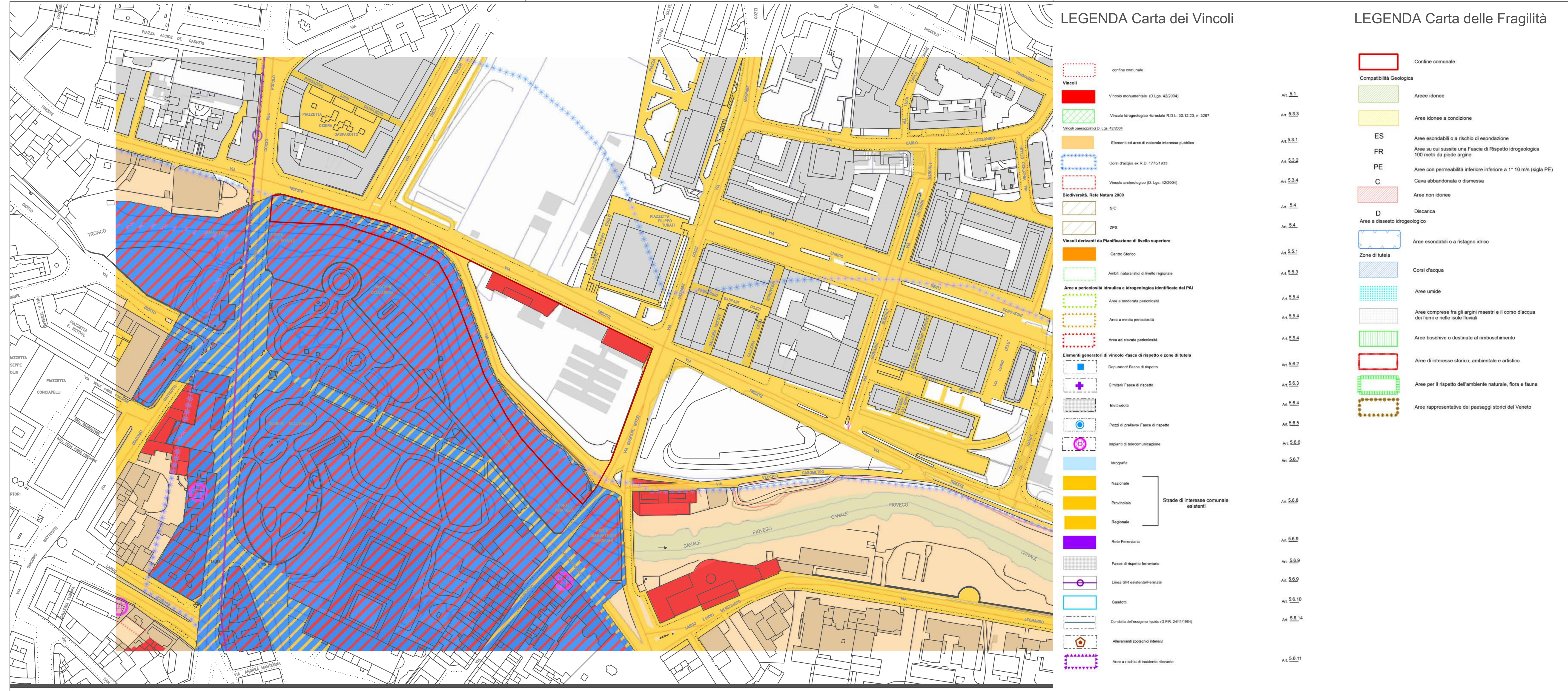
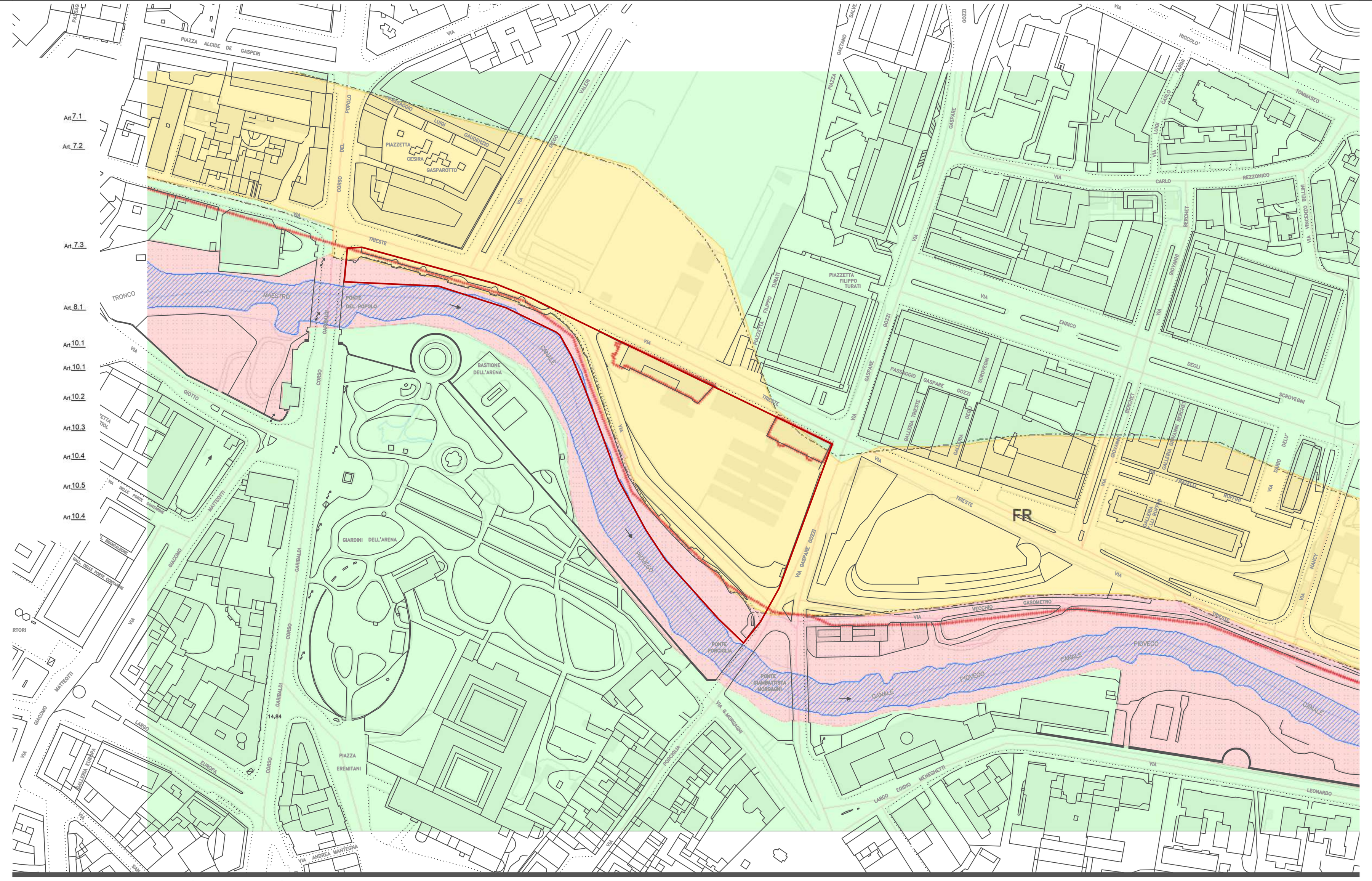
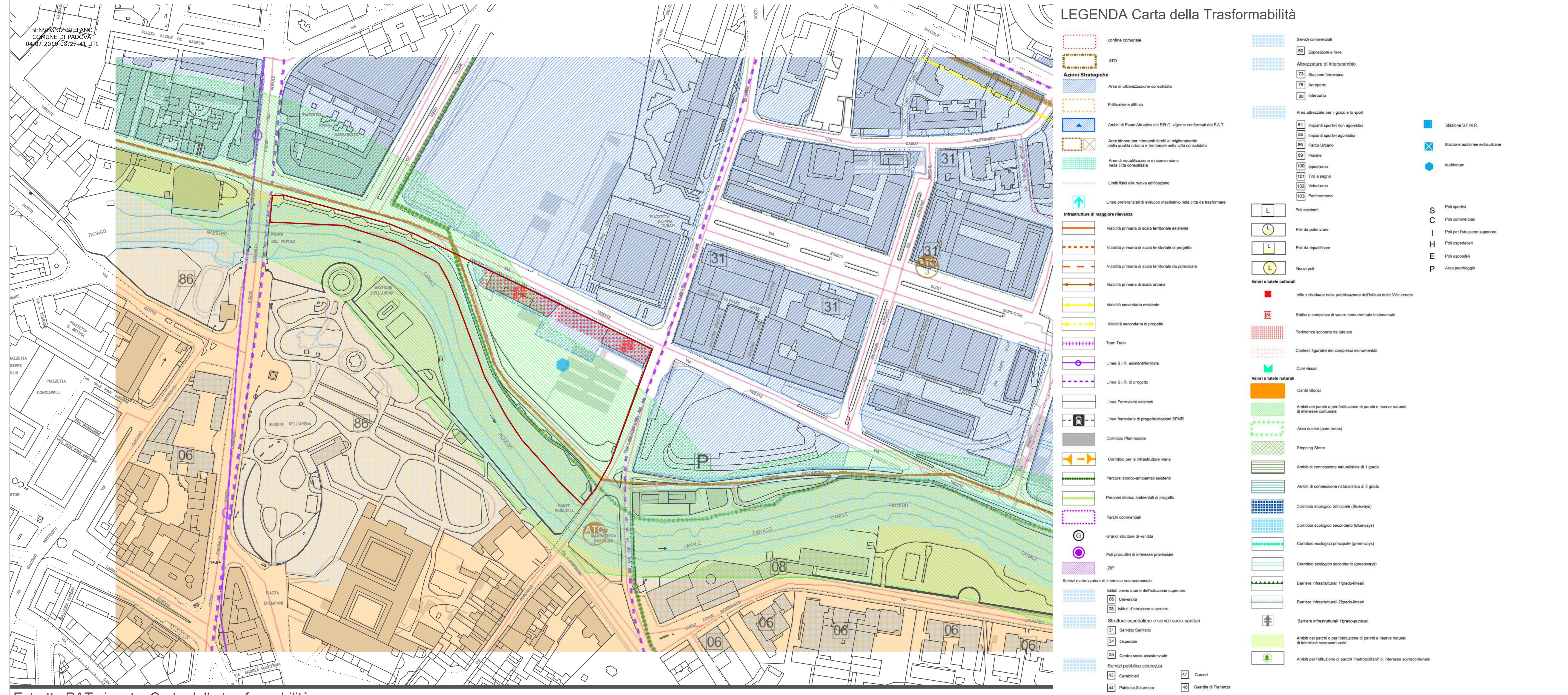


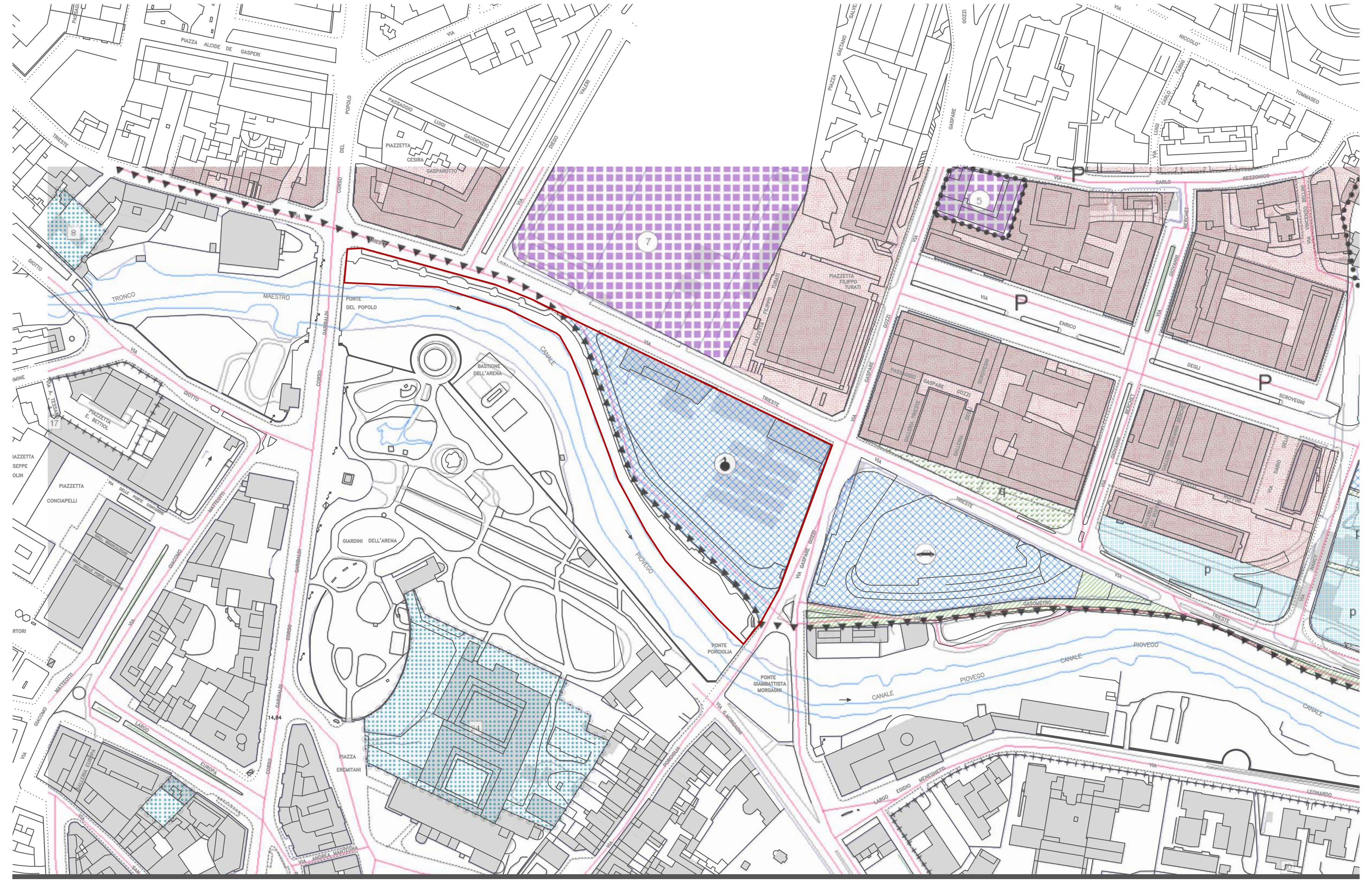
Estratto PAT vigente. Carta dei vincoli
SCALA 1:1000



Estratto PAT vigente. Carta delle fragilità
SCALA 1:1000



Estratto PAT vigente. Carta della trasformabilità
SCALA 1:1000



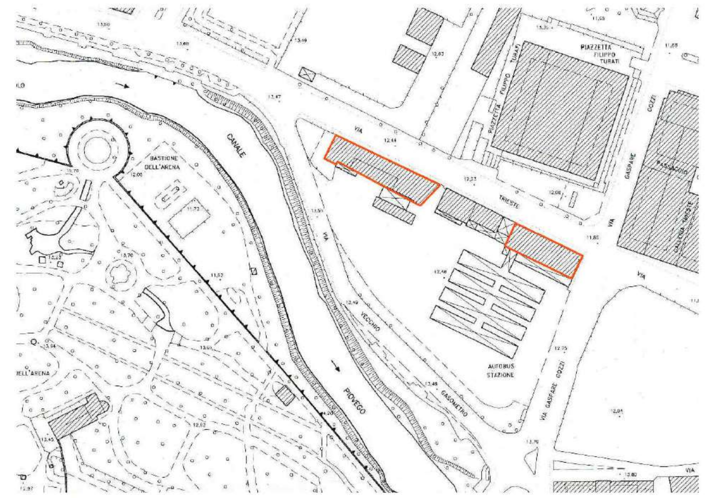
Piano degli interventi
SCALA 1:1000

LOCALIZZAZIONE IMMOBILI VINCOLATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 22/01/2004 n. 42 (ex legge 1089/1939 ed ex legge 1497/1939)

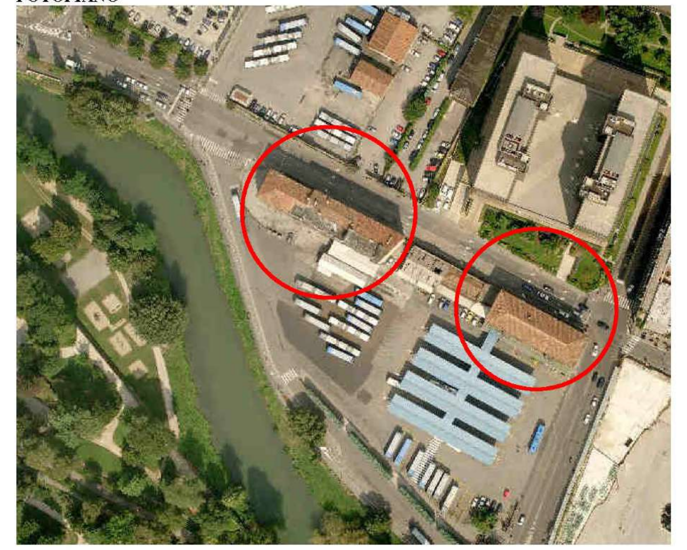
SCHEDA N.: 563
UNITA' URBANA N.: 5.2 – Stazione Ferroviaria
Prot.: 5048

DECRETO N°: 563
INDIRIZZO: Via Trieste **CIVICO N.:** 36 – 38 – 38A – 40 – 42 - 44 - 46
PROPRIETA': Ente Pubblico
OGGETTO: AUTOSTAZIONE DI PIAZZALE BOSCHETTI
DATA DI EMANAZIONE: 19/08/2005
LEGGE: 42/2004 **ART.:** 10
NOTIFICATO: Si
N.C.T.R. FG.: 66 **MAPPALE:** 203 (edificio) - 206
N.C.T.R. aggiornamento 2007 FG.: 66 **MAPPALE:** 203 (edificio) - 206

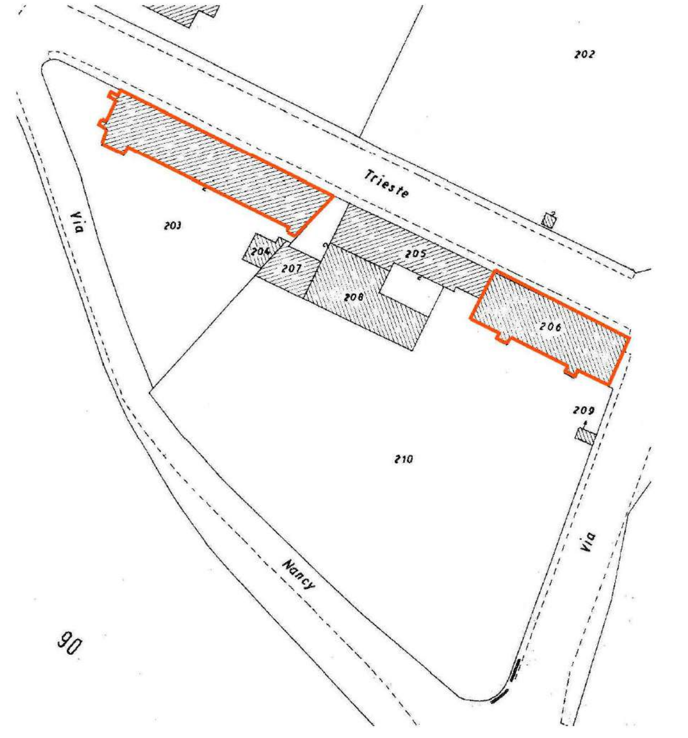
FOTOGRAMMETRICO



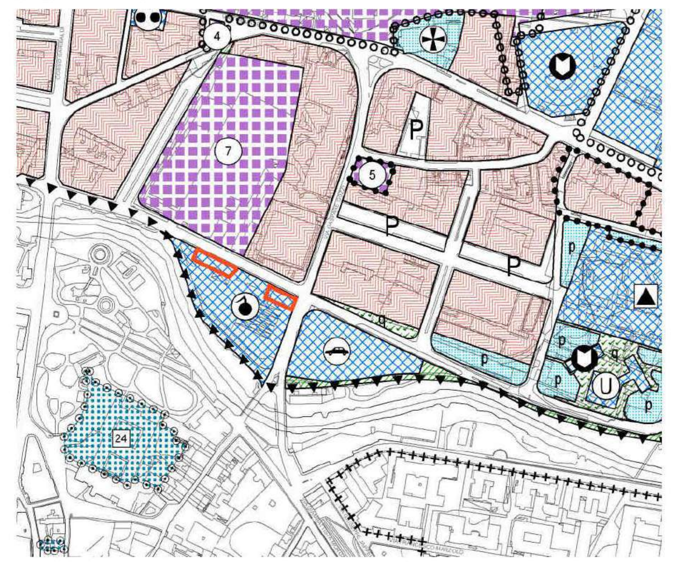
FOTOPIANO



PLANIMETRIA N.C.T.R.



ESTRATTO P.R.G.



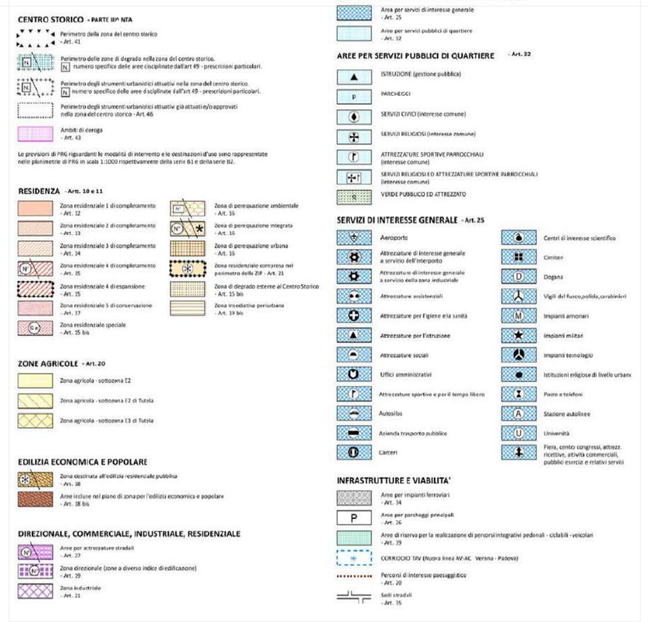
DESTINAZIONE DI P.R.G.: SERVIZI DI INTERESSE GENERALE: CENTRI DI INTERESSE SCIENTIFICO.

DESCRIZIONE:

Edifici caratteristici "in linea", rispettivamente a tre e a quattro piani, costruiti nei primi anni novanta, le cui facciate sono decorate secondo gli stilemi neorinascimentali e con modanature, fregi di sapore liberty realizzati con tecnologie molto moderne come il cemento stampato.

La breve quinta è composta da quattro blocchi edificati in sequenza, il più orientale presenta gli apparati decorativi più ricchi mentre il blocco centrale più basso è rimasto incompiuto ed è privo di interesse storico-artistico.

I due blocchi occidentali presentano una decorazione semplificata e limitata ad eccezione dei due poggioli d'angolo della testata ed alle modanature d'architrave delle finestre del fronte posteriore, dove, in epoca successiva è stata aggiunta una loggia vetrata che al primo piano disegna un partito a bifora che mitiga il rigido schema del telaio in cemento armato.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 – 30124 Venezia – Tel. 041 3420101 – Fax 041 3420122 – Cod. Fisc. 94053230275

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
VISTO l'art. 27, commi 8,10,12,13 e 13 bis del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003, n. 326;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 "Verifica dell'interesse dei beni immobiliari di proprietà pubblica" così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005 "Modifiche ed integrazioni al decreto 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica";
VISTO il D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173 "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*";
VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all'architetto Pasquale Bruno Malara;
VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di verificare la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera b del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173;
VISTO l'accordo concluso fra la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto e la Provincia di Padova in data 08 aprile 2005;
VISTA la nota del 11 maggio 2005, ricevuta il 17 maggio 2005, con la quale la Provincia di Padova ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;
VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova, Treviso, espresso con la nota n° 5386 del 26 luglio 2005, pervenuta in data 03 agosto 2005;
RITENUTO che l'immobile denominato "*Autostazione Piazzale Boschetti*", ubicato nel comune di Padova, sito in via Trieste, via Gozzi, via Vecchio Gasometro, distinto al N.C.T. al foglio 66, particelle 203 (edificio), 206, come dall'allegata planimetria catastale, di proprietà della Provincia di Padova, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi di seguito indicati. Quando, fra la fine dell'ottocento e i primi decenni del novecento, l'urbanistica padovana proietta oltre l'anello delle fortificazioni rinascimentali le proprie linee di sviluppo, una delle direttrici principali, peraltro già sancita dalla presenza della linea ferroviaria Torino, Milano, Venezia, Trieste, è, appunto, quella per Venezia che viene ben presto ad assumere un ruolo gerarchicamente ben definito dall'insediamento di funzioni privilegiate come la Fiera Campionaria, e dove la porta della città deve connotarsi attraverso il borghese decoro degli edifici che affiancano l'asse stradale che, nel tratto prossimo alla città storica intensifica il modello insediativo fino a formare una quinta non più intervallata da giardini e villini. L'adozione di un modello tipologico e stilistico di riferimento assai vicino al "palazzo di città", caratterizzato tuttavia da un edificato "il linea", rispettivamente a due, a tre e quattro piani le cui facciate sono trattate secondo gli stilemi neorinascimentali filtrati da un espressivo storicismo che realizza con tecnologie "modernissime", come il cemento stampato, modanature, fregi, e inviluppi decorativi in sapore liberty. La breve quinta, è come si è fatto cenno, composta da quattro blocchi edificati in sequenza continua. Invero, il più orientale, dove più articolati e ricchi si presentano gli apparati decorativi, doveva nascere

1

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 – 30124 Venezia – Tel. 041 3420101 – Fax 041 3420122 – Cod. Fisc. 94053230275

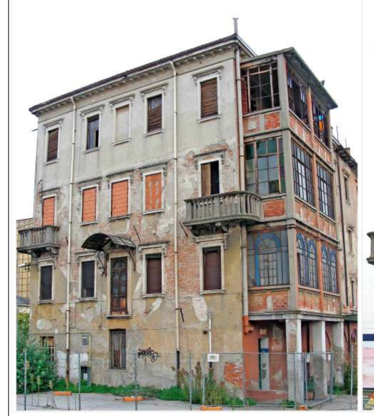
isolato, quantomeno per un tratto, dagli altri blocchi poiché la decorazione e l'impianto "voltano" sulle testate, preludendo ad un intervallo non necessariamente costituito dall'attuale raccordo basso, rimasto incompiuto, privo di interesse storico-artistico; lo dimostra la testata costituita dal "setto tagliafuoco" del blocco successivo, privo di aperture perché predisposto per essere affiancato da un edificio significativamente più alto. Lo schema compositivo e delle decorazioni dei due blocchi edilizi occidentali, ripropongono lo schema degli edifici in linea con modulo ripetuto e con una decorazione semplificata e limitata, fatta eccezione per due poggioli d'angolo della testata, ai contorni ed alle modanature d'architrave delle finestre che si ripetono anche sul ritmo rarefatto delle aperture del fronte posteriore, dove, in epoca successiva alla costruzione, è stata aggiunta una loggia vetrata che, al primo piano, disegna un partito architettonico a "bifora" che mitiga il rigido schema del telaio in cemento armato. La "quinta" viene a configurarsi esemplarmente come doppia mediazione: la struttura urbana stava cambiando sotto la spinta dell'espansione urbana congelata per secoli entro le mura e andava ridisegnando le aree marginali dell'antico "guasto"; cambiavano in quegli anni le tecniche costruttive, la sperimentazione di nuovi materiali accoglieva la sfida della tradizione compositiva dello *stile* per indirizzarsi verso applicazioni di carattere *funzionale*. Per questi motivi,

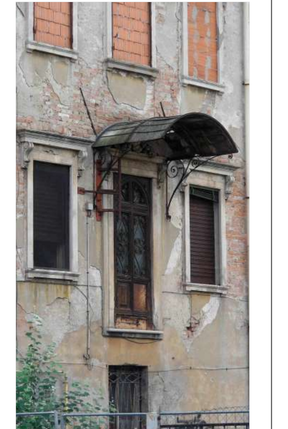
DECRETA

il bene denominato "***Autostazione Piazzale Boschetti***", meglio individuato nelle premesse è dichiarato di notevole interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.
A mente dell'art. 12, comma 7 del decreto citato, il presente accertamento costituisce dichiarazione ai sensi del medesimo.
La planimetria catastale fa parte integrante del presente decreto che verrà notificato tramite raccomandata con avviso di ricevimento, sarà trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova, Treviso ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, avverso tale dichiarazione è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.
Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni.
Venezia, 09 agosto 2005

Il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara

Firmato digitalmente da
LORENZO ATTOLICO
C = IT

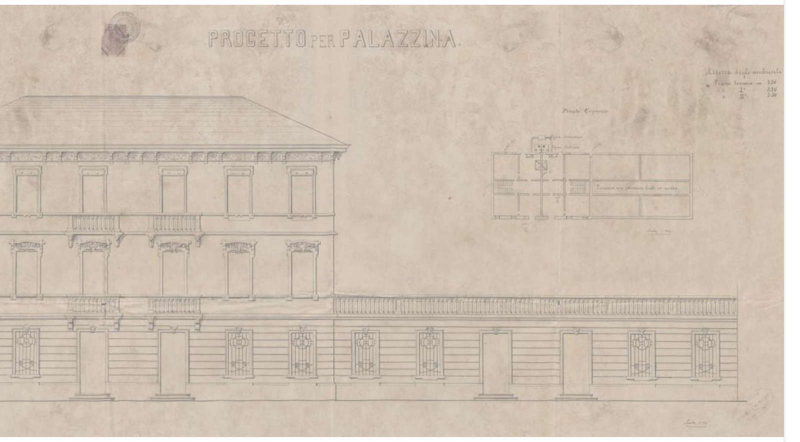




Estratto Atto di vincolo ai sensi del Decreto L.vo 22/01/2004 n. 42
SCHEDA N.: 563 - UNITA' URBANA N.: 5.2
Stazione Ferroviaria
Prot.: 5048

Comune di Padova
Settore Lavori Pubblici

Progetto di armonizzazione opere di p.le Boschetti con palazzine liberty, via Trieste e mobilità afferente.



PROGETTO DEFINITIVO

Comune di Padova - Settore Lavori Pubblici
via N. Tommaseo, 60 - 35131 Padova, telefono segreteria: t. +39 049 8204394 - f. +39 049 8204332
ediliziapubblica@comune.padova.it
Ufficio progettazione ed esecuzione interventi
Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Stefano Benvegnù

Progettista Architettonico
Lorenzo Attolico
Via Piave, 8 - 35138 - Padova - t.+39 049 0973391 – f.+39 049 0973390

ORDINE ARCHITETTI PROV. DI PADOVA LORENZO ATTOLICO n° 1541

Progettista Strutturale Parco
Studio Navarra Associati
Via Cristoforo Colombo, n. 26 - Selvazzano Dentro 35030 PD - t. +39 049 623155 - f. +39 049 8687122

Progettista Strutturale Palazzine
SM Ingegneria s.r.l
Via dell'Artigianato, n. 7 - Caselle di Sommacampagna, 37066 VR - t. +39 045 8581711 - f. +39 045 8589182

Estratti PAT vigente e Piano degli Interventi

Rev.	Nome file	Data		Tecnico Redattore	Elaborato
01	10-OPI_010-2019-DEF	12-03-2019		L.A.	10
02				Scala di riduzione	
03				1:1000	
04					